

Quantestorie. I curatori

La scrittrice sambenedettese Silvia Ballestra è diventata nota nel 1991 con il suo libro d'esordio, il "Compleanno dell'iguana" con il quale inaugurò la fortunata saga degli Antò, ovvero "La guerra degli Antò" (1992), distinguendosi subito per la sua vivacità linguistica e fantasia narrativa. Seguì poi la raccolta di racconti "Gli orsi" (1994), il libro-conversazione con la scrittrice Joyce Lussu Joyce L. "Una vita contro" e, a partire dal 1998, la cosiddetta «trilogia di Nina» (La giovinezza della signorina N.N., 1998; Nina, 2001; Il compagno di mezzanotte, 2002). Nel 2003 è uscita la raccolta di racconti "Senza gli orsi", poi "Tutto su mia nonna" (2005) e quest'anno "La seconda Dora".

Massimo Canalini con la sua casa editrice "Transeuropa" di Ancona è stato lo scopritore di giovani e famosi talenti degli anni novanta come la stessa Silvia Ballestra e di Enrico Brizzi, oltre ad essere con la sua più che venticinquennale attività editoriale un importante punto di riferimento per la ricerca e l'innovazione della nuova narrativa italiana.

Reinhard Sauer cura all'interno di "Libriamoci", il programma del Comune di Macerata che promuove la letteratura, la poesia, la scrittura e l'illustrazione per l'infanzia, la parte dedicata alla narrativa dal titolo: "Libriamoci, in Biblioteca letteralmente fantastico".

Il comitato organizzativo ovvero i curatori della manifestazione di "Quantestorie" è quasi tutto marchigiano, nel senso che la scrittrice Silvia Ballestra vive ormai da tanti anni a Milano, mentre invece il critico tedesco Reinhard Sauer si è stabilito a Macerata. L'editore Massimo Canalini è vive e lavora a Ancona. Tutti e tre hanno inoltre anche partecipato in vari modi e ruoli a "Ricerca. Laboratorio di nuove scritture" che si era svolto a Reggio Emilia dal 1993 fino al 2003 e la cui esperienza si rifà "Quantestorie".